

Frammenti di un testo

traduzione italiana di
Marta Rota Núñez

redatto da **Alfonso Conde Parrilla**

a Siviglia e a San Lorenzo de El Escorial,
nell'anno 2024

Il titolare del *copyright* si riserva tutti i diritti sul contenuto della presente opera
Copyright © del testo e dell'edizione: Alfonso Conde Parrilla

Prima edizione del testo originale in lingua spagnola a San Lorenzo de El Escorial
(Spagna) nel mese di luglio del 2024

Prima edizione della traduzione in lingua italiana a San Lorenzo de El Escorial
(Spagna) nel mese di maggio del 2026

Deposito legale: M-12542-2026
Stampato in Spagna (*printed in Spain*)

È vietata qualsiasi forma di riproduzione, distribuzione, comunicazione pubblica e
modifica della presente opera senza previa ed espressa autorizzazione scritta da parte
del titolare del *copyright*.

Nota preliminare

Il lettore si trova di fronte alcuni frammenti di uno dei sottocapitoli del testo *Giardino delle confraternite. Registro storico (Vergel de hermandades. Registro histórico)*,¹ che consiste in un semplice scritto privato per documentare l'evoluzione del sito Internet *Giardino delle confraternite (Vergel de hermandades)*. Tale registro non riveste alcun interesse pubblico, salvo, forse, per questa sezione, redatta nella seconda settimana del mese di luglio 2024. Tanto la prudenza quanto la sperimentazione postmodernista hanno condotto alla scelta di "spezzare" quelle pagine in frammenti, recuperandone soltanto alcuni; in tal modo, l'insieme resta avvolto nella penombra del dubbio, pur lasciando affiorare qualche idea dell'originale, che può forse offrire una tenue luce. Ora, l'avvertenza di rigore circa le manipolazioni interessate delle opere altrui. Gli errori degli uni e degli altri diventano catene per coloro che, chiusi in sé stessi, sanno soltanto puntare il dito: questi avranno la tentazione di servirsi di qualcuno dei frammenti qui esposti per alimentare la trappola che pensano di tendere agli altri. Passando, però, a un piano più costruttivo, ogni crescita comporta il riconoscimento dei propri errori, seguito dalla loro correzione, per quanto possibile, e dal loro superamento, così da poter continuare a procedere. Nel caso specifico delle confraternite, quelle capaci di compiere un simile percorso danno prova di grandezza. Siamo caduti, ma per la grazia del Signore ci siamo rialzati: è questa la nostra gloria.

¹ Tale sottocapitolo occupa le pagine di testo dalla 11 alla 21. È accompagnato dalle appendici II, III e IV, che occupano (nell'insieme) le pagine di testo dalla 83 alla 96. L'opera è registrata con il codice della proprietà intellettuale M-005573/2024.

Alfonso Conde Parrilla, *Vergel de hermandades. Registro histórico*, autore (San Lorenzo de El Escorial [Madrid], 2024).

Frammenti di un testo

- «Il contesto della lettera aperta alla confraternita² e della creazione del sito Internet è quello della cristallizzazione o decantazione di un processo di trasformazione che ridefinisce le regole formali e informali che strutturano il governo di realtà come quella di una modesta confraternita o, su scala ben più ampia, della nazione stessa».
- «È del tutto legittimo e valido cercare di comprendere la dinamica entro cui [la confraternita] si trovava coinvolta. Facendo un passo ulteriore: una dinamica i cui effetti sono visibili persino a chi si avvicina alle processioni che si snodano lungo le vie di Madrid durante la Settimana Santa, spinto da semplice curiosità e forte del ricordo di qualche celebrazione simile in un'altra città spagnola».
- «Si è presentato ai miei occhi l'inevitabile scontro fra una concezione della confraternita più sociale [...] e il modello di costruzione verticale».
- «Per informare i suoi membri del nuovo itinerario della stazione penitenziale durante la Settimana Santa».
- «Devo confessare che la prima cosa a cui ho pensato, leggendo quell'avviso, è stato il tipico progetto di una grande azienda che viene annunciato ai dipendenti dall'oggi al domani. [...] La promozione della "Puerta del Sol come percorso ufficiale" [...]: "Per la prima volta esisterà un percorso ufficiale che passerà per la Puerta del Sol. In questo modo, al fine di favorire la promozione turistica della Settimana Santa madrilenas e di offrire agli spettatori un unico punto da cui godersi lo spettacolo, le 13 processioni del distretto Centro attraverseranno il cuore della città". L'Amministrazione ha i suoi legittimi interessi per ciò che le compete, ed è

² Vide Alfonso Conde Parrilla, *La hermandad en su estación penitencial*, autore (San Lorenzo de El Escorial [Madrid], 2024), online, <<https://vergeldehermandades.com/estacion-penitencial.htm>> (consultato: 24-7-2024).

evidente che sia necessario trovare delle intese condivise: questo è fuori discussione. Tuttavia, alla luce di tali iniziative, degli uni e degli altri, mi chiedevo dove fossero finiti gli interessi legittimi, primari e fondamentali, di coloro che portano i sacri fercoli per strada: le confraternite. Provo a calarmi nella scena: la Puerta del Sol è un'ampia confluenza semicircolare di vie, resa pedonale e destinata al turismo e al commercio, priva di qualsiasi significato religioso. Una piazza dall'aspetto "duro", con arredi urbani minimi e senza vegetazione, che sembra pensata per favorire il fluido passaggio delle persone. Uno spazio che non ha elementi di valore degni di nota, al di là della sua posizione, percepita come centrale. Una stazione penitenziale con "visita" alla Puerta del Sol? Una piazza di uso pubblico, di passaggio, turistica e commerciale, bloccata giorno dopo giorno da un "percorso ufficiale"? Le confraternite concentrate in un simile spazio, circoscritto all'interno di una grande città: quale reazione possono suscitare? A queste e altre legittime domande è stata data sempre la stessa risposta [...]: una direttiva calata dall'alto, volta a stabilire un modello innovativo, ma dal fondamento inconsistente. A questo punto, occorre forse cominciare a ricordare il significato di una stazione penitenziale? Non tutto è lecito».

- «Mi permetto una nota a margine: lodevole richiesta, che merita l'attenzione da parte di tutti gli interessati; e quando dico tutti, intendo tutti, dentro e fuori dalla confraternita».
- «Fallimento, sì, il fallimento che nasce da un interventismo capace di snaturare l'assetto interno di associazioni come le confraternite. O, detto altrimenti: rettificare non equivale a controllare, e ancor meno a capeggiare».
- «"Purché non entrino in conflitto con l'assenso già accordato"».
- «Ho inviato questo documento contenente sette proposte».
- «"Verranno lette [...] tutte le proposte ricevute, e si specificherà chiaramente quali sono state prese in considerazione e quali invece sono state respinte"».
- «Le sei pagine di proposte [...] che ho inviato al sodalizio mostravano la mia fiducia in un modello orizzontale di confraternita, composta da tutti i suoi membri, dove l'asse verticale corrisponde ai Patroni, sempre vicini. [...] Rende vano omaggio a quell'orizzontalità che è propria della confraternita. Nella pianificazione urbana, la verticalità fa collassare l'orizzontalità: è un'immagine che ben descrive la posizione precaria in cui la corporazione stava per essere situata. L'orizzontalità comporta dei rischi; se non altro, discussioni e chiacchiere. Ma all'interno delle confraternite è una condizione indispensabile per superare la dimensione istituzionale e arrivare a un senso pieno. Mi sono concentrato sul suo fondamento, cercando di arginare il processo che la stava frammentando e relegando ai margini

dell'insieme. In tal senso va intesa la chiarezza (la grande chiarezza!) del linguaggio che ho impiegato [...], con frasi quali "decisioni della portata di [...], con le conseguenze e responsabilità che prima o poi potrebbero comportare, spettano all'intera assemblea dei confratelli (*cabildo*). Le decisioni importanti, in una confraternita, si prendono in confraternita: altrimenti, che cosa significa confraternita?"; oppure: "[...] Dall'interventismo ingiustificato deriva una mediocrità manifesta. E aggiungo con rammarico: questa è spesso accompagnata dal distacco, l'indifferenza e, in ultima istanza, il rifiuto". Ho fatto quanto era in mio potere per liberare la mia coscienza».

- «Nell'ultima settimana di giugno mi sono dedicato all'attivazione del sito Internet *Giardino delle confraternite*».
- «Per quanto mi concerne, il portale *Giardino delle confraternite* è stato reso accessibile in rete quello stesso pomeriggio [28 giugno 2024] alle 19:48, aperto a chiunque, mosso dalla curiosità, fosse interessato a questa modesta proposta, senza il timore di confrontarsi con l'altro e con sé stesso, disposto a coglierne quanto di valido possa trarne».
- «Sabato 29 [giugno] ho steso di getto un'aggiunta alle proposte già presentate, in cui rivedevo il testo di quel punto [...]; il documento si trova nell'appendice IV».
- «Mi stupiva non poco che non avessero accolto nemmeno la proposta di correggere un refuso».
- «Così come le ho scritto: "Presenterò [...], se mi sarà concesso, le annotazioni che ho appena steso piuttosto in fretta"».
- «Senza che nessuno [...] potesse prendere la parola. [...] Nulla, che non dicessi nulla».
- «Ho chiesto che allegassero [...] le pagine del documento in questione che stavo fornendo loro [...]. Ci avevo provato tre volte. Alla fine me ne sono andato».
- «I pensieri si affollavano e, accanto al dibattito collettivo con le informazioni condivise, contrapposto al cortocircuito e all'illusione dell'unanimità, c'era uno svuotamento di contenuto, come un sistema un tempo democratico ora consegnato al populismo, e da una parte all'altra la domanda: che cos'è una confraternita?, che cos'è la fratellanza? Bene... Come ha osservato mio fratello Carlos in una conversazione successiva: una confraternita non è un partito politico, una confraternita non è un'azienda. E i pensieri si susseguivano ora uno dietro l'altro. Se mi fosse capitato da giovane, probabilmente avrei rinnegato..., ma ora no, non sarò io a fare il primo passo in quella direzione, la debolezza, il toccare il fondo, guarda alla forza quando viene riconosciuta, e vi fu grandezza nelle lacrime di san Pietro, ma ogni debito dovrà essere saldato, certo, [...] un peccato, solo la via ufficiale, e

sarà così finché non supererà se stessa, una confraternita davvero fraterna, [...] la confraternita supererà la caduta, la delusione, arriverà dove nemmeno immagina, devo accettare l'insospettato, il Vento così dolce che soffia dove vuole e che ci accarezza».

«Appendice IV. [...] Aggiunta (29-06-2024)

[...]

Un refuso non è un problema, si corregge. Se il refuso viene segnalato e chi di dovere non lo corregge, lo stesso comincia a attirare l'attenzione. [...]

- Testo [...]:³

“Tutti i fratelli godono dei seguenti diritti:

[...]

Che **alla loro morte** venga celebrata una messa funebre per l'eterno riposo **delle loro anime**”.

L'anima è unica nella persona.

Proposta

“Che alla loro morte venga celebrata una messa funebre per l'eterno riposo **della loro anima**”.

- **PRIMO SIGNIFICATO**

- 1) Grammatica.

“Tutti + [articolo] + [sostantivo plurale]” (“tutti i fratelli”)

EQUIVALE A

“Ogni + [sostantivo singolare]” (“ogni fratello”).

- 2) “Ogni fratello gode dei seguenti diritti:

[...]

³ Il testo a partire dai due punti è identico all'originale anche nella formattazione, inclusi i punti di omissione.

Il grassetto all'interno del testo della citazione è dell'autore.

Che **alla sua morte** venga celebrata una messa funebre per l'eterno riposo **della sua anima**". **CORRETTO: anima al singolare.**

3) Se si dicesse:

"Ogni fratello gode dei seguenti diritti:

[...]

Che **alla loro morte** venga celebrata una messa funebre per l'eterno riposo **delle loro anime**". **ERRATO: si sta affermando che nella persona ci sono varie anime.**

▪ **SECONDO SIGNIFICATO, PIÙ FORZATO**

4) "Tutti i fratelli godono dei seguenti diritti:

[...]

Che **alla loro morte** [alla morte di tutti i fratelli: debbono morire tutti i fratelli della confraternita perché da parte della confraternita stessa, composta da **chissà chi, visto che sono tutti morti**] venga celebrata una messa funebre per l'eterno riposo **delle loro anime** [le anime dell'insieme dei fratelli della confraternita, tutti morti]"».